



Deutsch-Italienische  
Handelskammer  
Camera di Commercio  
Italo-Germanica

# **RIPENSARE L'ENERGIA**

## **Sfide e opportunità per un futuro sostenibile**

**Position paper  
AHK Italien, 21 settembre 2022**

## Executive Summary

Dallo sviluppo delle fonti rinnovabili fino all'impulso alla mobilità elettrica, l'Italia ha urgente bisogno di misure in grado di favorire maggiormente la transizione ecologica, fornendo supporto a imprese e cittadini nella trasformazione in senso sostenibile del nostro Paese. Per questo:

- Auspichiamo quanto prima l'**emanazione dei decreti che dovranno definire i meccanismi di supporto alle rinnovabili per il quinquennio 2023-2027**, così come la **definizione delle aree idonee per la realizzazione degli impianti FER**.
- Serve procedere senza ritardi nella completa **definizione del quadro regolatorio di regime per le comunità energetiche rinnovabili**, con la previsione di **incentivi dovranno essere definiti in modo tale da garantire una redditività adeguata** e norme che chiariscano il ruolo delle **Energy Service Companies (ESCO)** all'interno delle **CER** promuovendone il più ampio coinvolgimento.
- Riteniamo necessaria l'**estensione delle leve fiscali (credito di imposta) attualmente disponibili in ambito residenziale al settore delle imprese**, sostenendo inoltre con bandi specifici la **realizzazione di progettualità innovative e tecnologicamente integrate di efficientamento energetico**, caratterizzate da un più elevato effetto moltiplicatore dei benefici indotti.
- **Accelerare la realizzazione di infrastrutture di ricarica** per favorire la diffusione di autoveicoli elettrici, ad uso privato e commerciale. I veicoli elettrici a batteria (BEV) sono l'opzione più idonea per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030. **Reintrodurre la possibilità di beneficiare degli sgravi fiscali per le infrastrutture di ricarica privata, includendo la possibilità di cessione del credito**, sarebbe un ulteriore impulso alla mobilità elettrica, così come creare **una via preferenziale per le procedure di connessione delle infrastrutture superiori a 150kW**.
- Auspichiamo **misure di supporto al reperimento dei materiali e politiche di defiscalizzazione per le imprese che assumono e formano manodopera specializzata**, al fine di ridurre lo *shortage* di forza lavoro e fronteggiare il rallentamento della *delivery capacity* di soluzioni energetiche.

Il contesto attuale ha reso urgenti misure che vadano nel senso dell'indipendenza energetica e della transizione ecologica. A tal fine servono ingenti investimenti su rinnovabili e adeguamento della rete infrastrutturale, efficientamento energetico in tutti i settori e supporto ad iniziative atte alla decarbonizzazione. Tali investimenti devono essere supportati da adeguati piani di incentivazione, sviluppo di di partnership pubblico-private e snellimento di iter amministrativo-burocratici. In particolare, analizzando il PNRR, emergono diverse aree da integrare:

- **Fonti Rinnovabili & Settore idrico:** il PNRR supporta in minima parte lo sviluppo di impianti di produzione in grado, in termini di GW, di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050.
- **Efficienza energetica:** nell'ambito della transizione energetica ed ambientale l'efficientamento energetico svolge una funzione chiave.
- **Decarbonizzazione:** è necessario portare avanti progetti di decarbonizzazione end-to-end, coprendo gli scopi 1, 2 e 3 previsti nel Piano di Ripresa; in secondo luogo, servono interventi corposi per facilitare la svolta green nel settore trasporti, favorendo l'intermodalità.

Per la digitalizzazione del Paese e del suo sistema produttivo, è fondamentale **stimolare la collaborazione tra i diversi soggetti della filiera digitale per accelerare la trasformazione e la creazione di valore**. In tal senso è auspicabile adottare una piattaforma digitale aperta, caratterizzata da un'architettura basata su



Deutsch-Italienische  
Handelskammer  
Camera di Commercio  
Italo-Germanica

micro-servizi con quattro **principi di progettazione tecnica fondamentali: interoperabilità; flessibilità, apertura e standardizzazione, as-a-service.**

- Occorre, **sfruttare l'enorme potenziale offerto dalla digitalizzazione in materia di efficientamento energetico degli edifici**, per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità economica ed ambientale.
- La trasformazione digitale dell'industria porta con sé un aumento considerevole della quantità di dati generati. **Se usati in modo intelligente, questi dati possono aiutare a ottimizzare i processi e i prodotti, creando nuovi modelli di business** come concetti di servizio innovativi basati sull'Internet of Things (IoT). Con l'Industrial Edge, è possibile sfruttare tutti questi dati, localmente e nel cloud, a seconda delle esigenze.



## Introduzione

Il contesto attuale, tanto nazionale quanto europeo e globale, è dominato dall'incertezza.

Dopo una pandemia che ha messo a dura prova le interconnessioni globali, l'invasione dell'Ucraina, oltre a porre difficoltà alla ripresa attraverso l'aumento dei prezzi di energia e materie prime, ha mostrato la necessità di cambiamenti strutturali sul piano energetico ed ambientale, proprio mentre metteva a rischio gli sforzi fatti sul cammino verso la transizione energetica.

La Camera di Commercio Italo-Germanica AHK Italien, nelle sue rilevazioni degli scorsi mesi, ha osservato come oltre il 60% delle imprese italo-tedesche si dichiarano preoccupate dall'aumento dei prezzi e temevano una scarsa reperibilità dell'energia e delle materie prime (survey Energy 4 Europe, AHK Italien, aprile 2022). Nel lungo termine, la paura di un ritorno della divisione del mondo in aree d'influenza economica, ipotizzato da un'azienda su tre, sta alimentando dinamiche di forte ristrutturazione delle catene del valore (AHK Italien Business Outlook 2022).

In questo contesto, è necessario tutelare l'industria europea e i legami economici, industriali e sociali tra Italia e Germania, permettendo ai due Paesi di affrontare la fase che stiamo vivendo gettando le basi per cambiamenti a lungo termine, che facilitino e supportino la transizione ecologica e digitale.

Pur nella problematicità della fase che attraversiamo, ad aprile più della metà delle aziende AHK Italien affermava come lo scenario attuale presentasse anche opportunità fondamentali per progettare a lungo termine, con un'azienda su tre che si dichiarava convinta che queste superassero persino le difficoltà affrontare.

Per non polverizzare il percorso fatto finora verso la transizione, le politiche europee e nazionali dovranno mostrarsi in grado di sostenere le opportunità di conversione evidenziate dalle imprese, contenendo i contraccolpi a livello di prezzi e ponendo le condizioni per cambiamenti a lungo termine.

Per questo, AHK Italien ha stilato una serie di proposte in materia di energia, digitalizzazione e PNRR, con l'obiettivo di contribuire in maniera proattiva alla delineazione delle strategie da attuare nella crisi attuale, per uscirne più forti e con un sistema produttivi più solido e in grado di operare con ancora più efficacia nel contesto della transizione ambientale.

## ENERGIA

### Sviluppo fonti rinnovabili

Occorre favorire con determinazione lo sviluppo di nuovi impianti di generazione da fonte rinnovabile, in particolare dedicati a soddisfare i bisogni energetici di specifici clienti industriali (Green PPA). Sotto il profilo normativo, riteniamo che sia fondamentale attuare senza esitazioni o ritardi ciò che il quadro legislativo ha già disposto (vedasi Direttiva UE 2018/2001 sulla promozione delle fonti rinnovabili, recepita nell'ordinamento nazionale dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199).

Sono quindi necessarie:

- **L'emanazione dei decreti che dovranno definire i meccanismi di supporto alle rinnovabili per il quinquennio 2023-2027** che, ai sensi del D.lgs. 199/21, erano previsti entro giugno 2022. Ciò per evitare che l'incertezza normativa possa orientare gli ingenti investimenti attesi verso altri Paesi.
- **La definizione delle cosiddette aree idonee per la realizzazione degli impianti FER.** Era prevista per giugno 2022 l'emanazione di un Decreto interministeriale contenente i criteri per l'identificazione delle aree idonee, al quale deve seguire la mappatura a livello regionale (attesa entro dicembre 2022). In preparazione di queste scadenze, il Parlamento ha introdotto regole per l'individuazione provvisoria delle aree idonee. Auspichiamo al riguardo che non vengano accumulati ulteriori ritardi e che sia favorito il più proficuo dialogo tra i diversi livelli amministrativi per evitare incoerenze, disomogeneità, contenziosi.
- **La prosecuzione del percorso di semplificazione amministrativa in relazione ai processi autorizzativi:** particolare attenzione dovrebbe essere dedicata agli impianti di taglia superiore a 1MWp.

### Comunità Energetiche Rinnovabili

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) previste dalla Direttiva Europea 2018/2001 sulla promozione delle fonti rinnovabili offrono un potente strumento nel percorso di decarbonizzazione. In termini generali, si tratta di associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese che decidono di dotarsi di uno o più impianti per la produzione e l'autoconsumo virtuale di energia da fonti rinnovabili. La loro diffusione su larga scala potrebbe fornire, alla luce del contesto energetico internazionale, un contributo significativo alla realizzazione di condizioni di indipendenza dagli approvvigionamenti fossili dall'estero. Le aziende ammesse a parteciparvi potranno inoltre disporre di una fonte di approvvigionamento elettrico a prezzi contenuti. Oggi le CER sono disciplinate da un disegno transitorio, che pone numerose restrizioni ai modelli di business concretamente realizzabili.

Per questo riteniamo che:

- Serve procedere senza ritardi nella completa **definizione del quadro regolatorio di regime:** solo un quadro stabile e consolidato può offrire agli operatori le certezze necessarie per realizzare gli impianti e commercializzare le configurazioni.
- **Gli incentivi dovranno essere definiti in modo tale da garantire una redditività adeguata per tutte le CER**
- È necessario **chiarire definitivamente il ruolo delle Energy Service Companies (ESCO) all'interno delle CER promuovendone il più ampio coinvolgimento** e senza limitare loro

possibilità di assumere il ruolo di referente (responsabile della gestione dei flussi economici e della ripartizione degli incentivi): la complessità tecnica, commerciale ed autorizzativa di queste configurazioni rende infatti difficile che un insieme di utenti si organizzi autonomamente per realizzare l'iniziativa, richiedendo invece la presenza di operatori competenti che possano gestire la complessità del modello e restituire una *customer experience* attrattiva e vantaggiosa.

- È necessario chiarire definitivamente il quadro dei soggetti ammessi a partecipare alle CER, **consentendo l'accesso alle grandi imprese**, sia come consumatori che come produttori.
- Sia necessaria la messa a disposizione da parte del GSE dei dati rilevati ed utilizzati per il calcolo delle forme di restituzione tariffaria ed incentivazione al soggetto referente della comunità. (al fine di non dover duplicare gli oneri economici per la misura dell'energia), oltre che strumenti informatici che diano un celere riscontro a sviluppatori/promotori di CER relativamente alla relazione tra punti di consegna (POD) e cabina primaria a cui sono sottesi.

## Heating & Cooling

L'edilizia destinata alle attività imprenditoriali ha ampi spazi per l'efficientamento energetico, anche su scala più ampia e in nei contesti urbani. È necessario, per sviluppare questo potenziale, promuovere una decisa elettrificazione dei consumi destinati al riscaldamento e raffrescamento degli ambienti, attraverso l'abbinamento di fonti di generazione rinnovabile a sistemi evoluti per la climatizzazione (pompe di calore).

Pertanto occorre:

- **Estendere le leve fiscali (credito di imposta) attualmente disponibili in ambito residenziale al settore delle imprese**, per aumentare la platea dei soggetti coinvolti e favorire in misura sempre crescente l'installazione di fonti di generazione rinnovabile (quali gli impianti fotovoltaici), associate alle opzioni di cessione del credito d'imposta, prevedendo premialità per il loro abbinamento con sistemi efficienti di heating & cooling
- Sostenere, anche attraverso bandi dedicati, la **realizzazione di progettualità innovative e tecnologicamente integrate di efficientamento energetico**, caratterizzate da un più elevato effetto moltiplicatore dei benefici indotti. È il caso della riqualificazione di distretti industriali o quartieri urbani dove, attraverso l'integrazione di sistemi innovativi, possono realizzarsi esperienze sinergiche di generazione energetica e mobilità sostenibili, economia circolare, partecipazione sociale, digitalizzazione.

## Impulso alla mobilità elettrica

Secondo il Rapporto "La decarbonizzazione dei trasporti – Evidenze scientifiche e proposte di policy", elaborato dagli esperti della Struttura Transizione Ecologica della Mobilità e delle Infrastrutture (STEMI) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) presentato il 22 aprile scorso, in Italia il settore dei trasporti è direttamente responsabile del 25,2% delle emissioni di gas a effetto serra e del 30,7% delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Il 92,6% delle emissioni nazionali di tutto il comparto è attribuibile al trasporto stradale di passeggeri e merci. È necessario accelerare la transizione energetica nel settore della mobilità stradale.

È quindi fondamentale:

- **Accelerare la realizzazione di infrastrutture di ricarica** per favorire la diffusione di autoveicoli elettrici, ad uso privato e commerciale. I veicoli elettrici a batteria (BEV) sono l'opzione più idonea per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030.
- **Reintrodurre la possibilità di beneficiare degli sgravi fiscali per le infrastrutture di ricarica privata, includendo la possibilità di cessione del credito.** La Legge di Bilancio 2022 non ha prorogato la possibilità di usufruire di sgravi fiscali per l'acquisto e la posa in opera di infrastrutture di ricarica per le utenze private (*wallbox*), che era stata introdotta con la Legge di Bilancio 2019.
- Creare **una via preferenziale per le procedure di connessione delle infrastrutture** superiori a 150kW ed estendere le agevolazioni regolatorie sull'incremento gratuito della potenza disponibile, già previste a fine 2021 anche ad allacci in bassa tensione non domestici.

### Sostegno alle imprese

La crisi geopolitica internazionale e la conseguente impennata nei prezzi delle materie prime hanno determinato una crescente esposizione finanziaria delle imprese e dei venditori di energia elettrica e gas naturale. Il rischio, in questa congiuntura di mercato, è la mancanza di liquidità anche per società in salute dal punto di vista economico. Fin dai primi periodi dell'emergenza pandemica si registra una scarsità nella disponibilità di approvvigionamento di materiali e la contrattualizzazione di manodopera specializzata, fattori produttivi chiave anche per consentire l'impiego delle risorse del PNRR.

Per questo:

- Apprezziamo gli sforzi attuati da governo e Parlamento, che hanno introdotto **misure volte ad alleggerire la posizione finanziaria del settore produttivo attraverso prestiti garantiti** dalla SACE S.p.A. Auspichiamo la prosecuzione delle misure e il loro potenziamento, specie nel caso in cui le condizioni di tensione si protraessero oltre il breve-medio periodo
- Auspichiamo **misure di supporto al reperimento dei materiali e politiche di defiscalizzazione per le imprese che assumono e formano manodopera specializzata**, al fine di ridurre lo *shortage* di forza lavoro e fronteggiare il rallentamento della *delivery capacity* di soluzioni energetiche.
- È necessario **proseguire e rafforzare le politiche di supporto dei consumatori**, anche industriali, che si troveranno nei prossimi mesi a fronteggiare una spesa energetica presumibilmente sempre più insostenibile. Livelli di accresciuta insolvenza dei consumatori finali possono determinare la crisi della filiera energetica.

## DIGITALIZZAZIONE

### La necessità di accelerare la trasformazione digitale

Nel contesto attuale, caratterizzato dalla necessità di superare la crisi energetica senza tralasciare la svolta ecologica, la trasformazione digitale è fondamentale per creare e sviluppare il potenziale di processi e infrastrutture che permettano di monitorare e gestire in maniera efficiente le risorse a nostra disposizione. Trasformare il potenziale delle reti elettriche, degli edifici e dei processi industriali, utilizzare l'IoT e le relative tecnologie digitali per sfruttare la potenza delle grandi quantità di dati che possono essere acquisiti, migliorare lo sfruttamento delle risorse primarie sono oggi parti centrali di un processo che determinerà il successo della transizione ecologica.

È quindi necessario **stimolare la collaborazione tra i diversi soggetti della filiera digitale per accelerare la trasformazione e la creazione di valore**. Come evidenziato dal Digital Energy Efficiency Report 2022 dell'Energy e Strategy group del Politecnico di Milano; le barriere più rilevanti agli investimenti in soluzioni digitali Cloud nel 2021 risultano essere in primo luogo la percezione di perdita di controllo dei dati e delle applicazioni (indicata dal 50% del campione che ha effettuato investimenti in tecnologie digitali nel 2021), seguita dalla percezione di maggiore esposizione a rischi di cybersecurity (42%).

In tal senso è auspicabile adottare una piattaforma digitale aperta, caratterizzata da un'architettura basata su micro-servizi con quattro **principi di progettazione tecnica fondamentali**:

1. **Interoperabilità**, per assicurare che le soluzioni funzionino perfettamente tra loro, per garantire filoni digitali senza soluzione di continuità e specifici del dominio.
2. **Flessibilità**, per garantire che gli utenti possano scegliere ciò di cui hanno bisogno. Un'architettura di questo tipo può essere facilmente personalizzata anche attraverso l'ambiente low code per soddisfare le esigenze specifiche del singolo utente. Ciò consente inoltre agli stessi sviluppatori ed utilizzatori di collaborare personalizzando le soluzioni.
3. **Apertura e standardizzazione**, attraverso interfacce di programmazione delle applicazioni (API) standardizzate che forniscano un contesto di interscambio dati per consentire analisi e ottimizzazione, tutelando la proprietà intellettuale oltre ad assicurare la privacy dei dati.
4. **As-a-service** – la piattaforma cresce nel tempo, riducendo complessità operativa, elevati investimenti iniziali e problemi gestionali, e offrendo agli utenti la più recente tecnologia disponibile quando e dove se ne ha bisogno, con spese operative basate sul consumo e massima flessibilità.

Riteniamo dunque necessario:

- Promuovere, anche a livello europeo, un **framework di interscambio di dati energetici** affidabile e sicuro popolato da dati energetici di alta qualità e basato su adesione volontaria al fine di preservare la data-privacy degli utenti in accordo all' EU action plan - Digitalising the energy sector in via di definizione.
- **Favorire gli investimenti in formazione, assessment ed implementazione di best-practices** nel settore privato relativamente a tematiche di cybersecurity a complemento delle attività nel settore pubblico già previste nel PNRR.



## Accelerare la trasformazione digitale delle reti e degli edifici

Nel contesto attuale, l'efficacia dei modelli di business può dipendere in larga parte dall'approvvigionamento energetico sostenibile, che richiede però trasformazioni radicali: le reti devono garantire stabilità, qualità dell'energia, accoppiamento settoriale, gestione efficiente delle risorse. Si rende quindi necessario integrare l'intelligenza artificiale in tutta la catena del valore energetico dalla pianificazione fino alle operazioni e alla manutenzione, implementando la transizione energetica alla base della filiera.

Occorre, inoltre, sfruttare l'enorme potenziale offerto dalla digitalizzazione in materia di efficientamento energetico degli edifici, per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità economica ed ambientale. Gli stakeholder convergono nell'esigenza di digitalizzare e condividere su piattaforme comuni i dati degli edifici provenienti da diverse fonti. Un significativo miglioramento dell'efficienza energetica può essere ottenuto tramite tecnologie smart fortemente dipendenti tra loro, ma ancora troppo penalizzate da una struttura a silos, quali BMS (Building Management System), EMS (Energy Management System) CMMS (Computerized Maintenance Management Software), AMS (Asset Management Software). Benchè l'automazione e la gestione digitale delle informazioni siano ormai consolidate, esse sono principalmente ristrette ad edifici terziari complessi limitando l'enorme contributo che la massimizzazione delle performance energetiche del patrimonio edilizio italiano nel disegno europeo di decarbonizzazione al 2030.

Occorre dunque:

- **Rafforzare i requisiti di implementazione relativi alle tecnologie intelligenti** nel settore dell'energia (EPBD) che si riflette nel rendimento energetico reale oltre che il sostegno all'adozione dell'indicatore SRI (Smart Readiness Indicator)
- **Incentivare l'adozione di sistemi di gestione dell'energia** (con interfacce digitali) per le grandi aziende per mantenere miglioramenti dell'efficienza energetica.
- **Incentivare l'implementazione del Building Information Modeling (BIM)** nei lavori di costruzione per fornire a tutti gli stakeholder una rappresentazione digitale delle caratteristiche di un edificio nel suo intero ciclo di vita.

## Accelerare la digitalizzazione energetica nell'industria

I cambiamenti climatici, l'uso efficiente delle risorse, l'aumento dei costi energetici, i nuovi modelli di approvvigionamento e le rigide normative ambientali: tutti questi fattori rendono l'energia un elemento decisivo su più livelli, inclusa la competitività. Non c'è quindi alternativa all'aumento dell'efficienza energetica. Una grande sfida, ma anche una grande opportunità. Una produzione efficiente dal punto di vista energetico significa molto di più che ridurre semplicemente il consumo di energia, le emissioni di CO<sub>2</sub> o i costi: vuol dire ottenere miglioramenti a tutto tondo nella produttività e nell'efficienza dei processi.

La trasformazione digitale dell'industria porta con sé un aumento considerevole della quantità di dati generati. Se usati in modo intelligente, questi dati possono aiutare a ottimizzare i processi e i prodotti, creando nuovi modelli di business come concetti di servizio innovativi basati sull'Internet of Things (IoT). Con l'Industrial Edge, è possibile sfruttare tutti questi dati, localmente e nel cloud, a seconda delle esigenze.

Pertanto:

- Apprezziamo gli sforzi attuati da governo e Parlamento nell'introduzione di misure di supporto alle imprese attraverso la proroga del meccanismo del credito di Imposta (Transizione 4.0) ma riteniamo

necessario **innalzare l'aliquota del 20% per beni immateriali per un accelerare la transizione ecologica e digitale del comparto industriale**, favorendo investimenti privati di medio lungo periodo, strategici per il Paese.

## PNRR

Il contesto attuale ha reso urgenti misure che vadano nel senso della indipendenza energetica e della risoluzione della crisi ecologica. A tal fine servono ingenti investimenti su rinnovabili e adeguamento della rete infrastrutturale, efficientamento energetico in tutti i settori e supporto ad iniziative atte alla decarbonizzazione. Tali investimenti devono essere supportati da adeguati piani di incentivazione, sviluppo di partnership pubblico-private e snellimento di iter amministrativo-burocratici.

In particolare, analizzando il PNRR, emergono chiare aree da integrare:

- **Fonti Rinnovabili & Settore idrico:** il PNRR supporta in minima parte lo sviluppo di impianti di produzione in grado, in termini di GW, di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050. Le misure da proporre devono andare per esempio, nella direzione di utilizzare ogni spazio utile per l'installazione dei pannelli fotovoltaici ed eventuali accumuli, incentivando le imprese a installarli; parallelamente, occorre finanziare tutte le iniziative che vanno nella direzione del monitoraggio di questi impianti e della stabilizzazione della rete (i.e. CCI, VPP, Dispacciamento). Il tema dell'adeguamento della rete è centrale anche in ambito idrico (si pensi al tema delle perdite), e pone l'urgenza di interventi sui fondi necessari a interventi di ristrutturazione e ammodernamento della rete infrastrutturale.
- **Efficienza energetica:** nell'ambito della transizione energetica ed ambientale l'efficientamento energetico svolge una funzione chiave. Per questo, iniziative come l'ecobonus devono essere ampliate a tutti i settori, per proseguire nella direzione di avere più edifici possibili smart, favorendo adeguamenti del parco esistente e prevedendo incentivi per i nuovi edifici, anche attraverso il supporto alla nascita di energy communities e di micro e smart grid.
- **Decarbonizzazione:** E' necessario portare avanti progetti di decarbonizzazione end-to-end, coprendo gli scopi 1, 2 e 3 previsti nel Piano di Ripresa; in secondo luogo, servono interventi corposi per facilitare la svolta green nel settore trasporti, favorendo l'intermodalità. In questa prospettiva, le infrastrutture sono sicuramente il primo tema da sviluppare, ma senza la presenza di un ampio programma di incentivazione all'acquisto di mezzi green e al rinnovo delle flotte esistenti, il rischio è di sviluppare una infrastruttura che non venga poi utilizzata.



## Conclusioni

Nell'ottica di tutelare l'industria europea, favorire i rapporti economici tra Italia e Germania e costruire l'autonomia strategica europea, un dialogo proficuo e costante tra pubblico e privato è indispensabile.

Dagli investimenti in materia di ricerca e sviluppo, fino alla progettazione di una strategia industriale a lungo termine, passando per la valorizzazione dei distretti produttivi e la tutela delle eccellenze dei nostri Paesi, connettere know-how e risorse è l'unica strada in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali ed europei, tanto sul piano energetico ed ambientale quanto su quello più globalmente economico e sociale.

Nel contesto del PNRR e più ampiamente della transizione ambientale, il coinvolgimento di tutte le parti in causa è necessario, per garantire la condivisione tra stakeholders degli obiettivi a lungo termine e la creazione di un network tra aziende e centri di ricerca per combinare sviluppo e innovazione.

Le proposte di AHK Italien sono parte di questo progetto: un contributo attivo per la creazione di un dialogo a più livelli, nell'ottica di utilizzare le sfide della fase attuale per porre le condizioni per cambiamenti a lungo termine di cui i nostri Paesi e i loro sistemi produttivi hanno fortemente bisogno.